



Mensile di informazione religiosa
per la pastorale della Parrocchia
San Bernardino di Molfetta
~ Parroco don Pasquale Rubini ~

ANNO VIII N. 2 - dicembre 2019

Comunione

Comunità

LASCIAMOCI GUARDARE DA MARIA



don Pasquale



A pochi giorni dall'inizio dell'Avvento, celebriamo, con grande gioia, la Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria. Su una ragazza di Nazareth, in Galilea, nella periferia dell'Impero Romano e dello stesso Israele, «*si è posato lo sguardo del Signore, che l'ha prescelta per essere la Madre del suo Figlio. In vista di questa maternità, Maria è stata preservata dal peccato originale, cioè da quella frattura nella comunione con Dio, con gli altri e con il creato che ferisce in profondità ogni essere umano. Ma questa frattura è stata sanata in anticipo nella Madre di Colui che è venuto a liberarci dalla schiavitù del peccato. L'Immacolata è inscritta nel disegno di Dio; è frutto dell'amore di Dio che salva il mondo. E la Madonna non si è mai allontanata da quell'amore: tutta la sua vita, tutto il suo essere è un "sì" a quell'amore, è un "sì" a Dio*» (Papa Francesco, Angelus, 8 dicembre 2013).

Il suo "Eccomi" non è stato facile, ma proprio nella complessità della vita umana, lei ha imparato dal suo Figlio ad essere profondamente umana fino a raggiungere «*la piena maturità di Cristo*» (Ef 4, 13). Infatti, l'umanità di Maria è la realizzazione del sogno di Dio! In lei radicalmente rinnovata dalla presenza del Signo-

l'immagine del Creatore risplende della gloria del Padre che rende gli uomini e le donne della terra profondamente umani, come Gesù.

Camminando nella fede, ha imparato a **rendere la sua vita un dono**, nella speranza di accogliere nel suo cuore «*tutti i figli di Dio dispersi*» (cfr. Gv 1,53). Partecipando alla missione del suo Figlio, con lui conformata nel concepimento, nella nascita, nello svolgimento della vita, nella morte e nella resurrezione, ha reso la sua feriale esistenza non "una cantilena di cose da fare" ma **un originale e straordinario canto che narra le meraviglie che Dio ha compiuto nella sua vicenda personale, nella storia di Israele, della Chiesa e del creato**. Nell'ubbidienza ha compreso cosa significa **l'autentica libertà, nel servizio ha scoperto la gioia di una vita realizzata**, nella sobrietà ha sperimentato l'autentica ricchezza e nella purezza di cuore ha trovato la gioia di una felicità duratura.

La vita di Maria non ci è estranea. Siamo uniti a lei da una relazione che nasce dalla fede e dall'amore. La Madonna, come nostra Sorella e Madre, ci indica che solo Cristo è "la Via della



Redazione: Marcello la Forgia, Arcangelo Pasculli, Mirko Sabato,
Marianna Scattarelli, Gaetano la Martire

della Vita, la Verità" (cfr. Gv 14, 6) che ci fa partecipare della bellezza e della bontà di Dio. Pertanto abbandonando una visione cupa del tempo in cui viviamo che ci induce a ripiegarsi su noi stessi cedendo alla tentazione dell'individualismo e dell'orgoglio alziamo lo sguardo a Colei che "tutte le generazioni chiameranno beata" (cfr. Lc 1, 48).

«Guardiamo lei, nostra Madre, e lasciamoci

Rubrica «Parrocchia e ...»

ESSERE PARROCCHIA MISSIONARIA



Arcangelo Pasculli

«**Parrocchia missionaria**» è il titolo che il Vescovo Mons. Domenico Cornacchia ha dato alla sua Lettera Pastorale per il biennio 2019-2020, rivolta a tutti i membri della Chiesa diocesana nel tempo della visita pastorale. È evidente che il Vescovo vuole prima invitarci e poi spronarci, visitando le nostre comunità, ad essere chiesa missionaria. Analizziamo alcuni punti essenziali della Lettera Pastorale, preludio a quella che sarà la **Rubrica speciale** che il giornale parrocchiale affronterà in questo biennio, «**Parrocchia e...**».

La **missionarietà** non è qualcosa di molto difficile e complicato da descrivere. Essa consiste semplicemente nell'**impegno a manifestare con i fatti l'amore di Dio per l'intera umanità**. Oggi, più di ieri, questo è un bisogno per tutti coloro che vivono le innumerevoli difficoltà e sofferenze della vita: è un dovere per coloro che si dicono cristiani. «*L'autentico discepolo di Gesù, dopo aver accolto e vissuto la proposta evangelica* - scrive il Vescovo - *ha la consapevolezza di essere chiamato a trasmettere la propria esperienza di fede, con coraggio, franchezza, gioia, passio-*

guardare da lei, perché è la nostra Madre e ci ama tanto; lasciamoci guardare da lei per imparare a essere più umili, e anche più coraggiosi nel seguire la Parola di Dio; per accogliere il tenero abbraccio del suo Figlio Gesù, un abbraccio che ci dà vita, speranza e pace» (Ib.). La Vergine Santa ci stringa al suo Cuore Immacolato perché faccia sentire dentro di noi i fremiti del suo amore materno che, nelle nostre fragilità, rivela la tenerezza di Dio.



ne, costanza».

Per essere vero discepolo bisogna necessariamente sperimentare su di sé la "*Grammatica dell'assenso*" proposta dal cardinale inglese John Henry Newman. Si tratta di un percorso spirituale in cui si passa da un assenso nozionale (l'adesione ai contenuti della fede acquisiti mediante incontri di formazione, catechesi ed esperienze simili, che ci permettono di conoscere meglio Gesù) ad un **assenso reale alla persona di Cristo** (l'adesione reale, coerente, concreta agli insegnamenti del Vangelo). In questo percorso, si compie un fondamentale salto di qualità nella vita spirituale di ogni cristiano che porta ciascuno di noi ad essere un *alter Christus*. **La nostra adesione totale permette a Gesù di agire attraverso di noi, attraverso le nostre mani, i nostri piedi, la nostra parola, la nostra mente e, quindi, attraverso la nostra vita, che senza dubbio egli ricolma di gioia e di amore verso il prossimo.**

Il discepolo non è chiamato necessariamente ad andare lontano o in chissà quale Paese per annunciare il Vangelo. Il discepolo annuncia

con altri discepoli, fratelli con cui vive una comunione profonda e a cui è legato dall'appartenenza ad una comunità.

La **parrocchia**, pertanto, non è altro che **la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie**. Come tale non è separata dalla gente e dalle famiglie, non è un gruppo di eletti che guardano solo a se stessi. Essa è, come afferma don Tonino Bello, «*il quartier generale dove si elaborano i progetti per una migliore qualità della vita, dove la solidarietà viene sperimentata in termini planetari e non di campanile, dove si è disposti a pagar di persona il prezzo di ogni promozione umana, e dove le nostre piccole speranze di quaggiù vengono alimentate da quell'inesauribile riserva di speranze ultramondane di cui trabocca il Vangelo*».

Mons. Cornacchia incoraggia ogni figlio di ogni singola comunità parrocchiale e in particolare modo gli operatori pastorali **all'impegno doveroso di rendere le nostre parrocchie il luogo dell'ascolto delle necessità, del dialogo costruttivo, della carità generosa e silenziosa, dell'adorazione e della celebrazione dell'Eucaristia, della riconciliazione con Dio e i fratelli e della formazione umana e cristiana**.

Per far tutto questo, è necessario non dimenticarsi mai che **ogni membro deve agire animato dall'amore di Dio, dalla vocazione all'amore**: proprio questo, ci permetterà di essere plastici nel comprendere le necessità dei fratelli e dotati di fantasiosa creatività tale da renderci veri agenti dell'evangelizzazione.



Consegna dell'olio di nardo e della lampada che saranno utilizzati in Parrocchia in occasione della visita pastorale del Vescovo (Convegno Pastorale 24/25 settembre 2019)

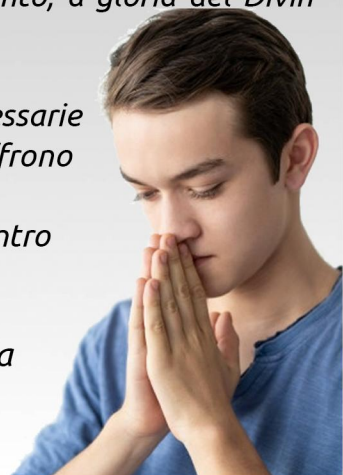
INTENZIONI DEL MESE

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere, le azioni, le gioie e le sofferenze in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen.

Intenzione del Papa: *Perché ogni Paese decida di prendere le misure necessarie per fare dell'avvenire dei giovani una priorità, soprattutto di quelli che soffrono*

Intenzione dei Vescovi: *Perché l'attesa di Cristo, sole di Giustizia, e l'incontro con Lui siano vissuti in un clima di gioiosa gratuità.*

Intenzione per il clero: *Cuore di Gesù che hai cominciato a pulsare nella povertà di una grotta, anima e rianima il cuore dei tuoi sacerdoti, perché non si lascino scoraggiare da fragilità e difficoltà.*



L'ACR COMPIE 50 ANNI



Marianna Scattarelli
(educatrice ACR)

«È la città giusta» è lo *slogan* dell'iniziativa 2019-2020 che quest'anno, attraverso l'ambientazione della città, accompagna il cammino di fede dei bambini e dei ragazzi dell'ACR. **La città, concepita come spazio per la vita relazionale, è simbolo di una grande casa:** è luogo di comunione, di un forte senso di familiarità in cui si coabita e ciascuno con il proprio ruolo si riconosce nella quotidianità. Quest'anno i ragazzi sono chiamati a vivere pienamente la loro appartenenza alla Chiesa in uno stile "cittadino". Appartenere e, dunque, **"abitare" la Chiesa vuole dire sentirsi partecipi, in virtù del Battesimo, della sua missione evangelizzatrice.**

Abitare in pienezza i luoghi e gli ambiti delle realtà civili ed ecclesiali, ponendo in esse il seme buono del Vangelo, sono tappe essenziali nella costruzione di quell'opera meravigliosa che è il bene comune: questa è la città giusta.

Il 2019 è altrettanto importante per l'Azione Cattolica dei Ragazzi poiché ricorre il suo 50esimo compleanno. La data di nascita dell'ACR non può che essere significativa: è la festa di Tutti i Santi, la festa della santità di tutti, un'occasione per prendere consapevolezza di questa comune chiamata alla pienezza dell'amore.

Venerdì primo novembre 2019 l'ACR ha festeggiato questo grande - ma piccolo - traguardo, oltre che con eventi parrocchiali e diocesani, anche con un appuntamento nazionale. Dal 31 ottobre al 2 novembre a Roma si è vissuto il «*Light UP. Ragazzi in sinodo*», un appuntamento che ha visto riunite piccole rappresentanze di ciascuna Diocesi d'Italia che hanno "illuminato" la capitale, mostrando la



la bellezza di essere ACieRrini protagonisti. Ma in questo giorno di festa nessuno è rimasto escluso dai festeggiamenti: nelle nostre quattro città, in mattinata si sono svolte le Feste del Ciao nelle varie parrocchie di appartenenza, mentre il pomeriggio, a livello cittadino o inter-parrocchiale, si sono conditi i festeggiamenti tra gli ACieRrini delle altre città d'Italia e quelli presenti a Roma con la diretta streaming della festa nazionale.

I ragazzi della nostra parrocchia, dopo una vivace caccia al tesoro tra le strade del territorio parrocchiale, si sono diretti nel pomeriggio presso la parrocchia Cuore Immacolato di Maria: più di 300 i ragazzi presenti nel grande salone, ben 6 parrocchie riunite (San Bernardino, Cuore Immacolato di Maria, San Pio X, Sacro Cuore, Madonna della Pace e Cattedrale) pronte a fare festa tutti insieme. Dopo i saluti della Presidente di AC del Cuore Immacolato e di Don Vincenzo, la presidente diocesana Nunzia Di Terlizzi ha augurato a tutti i ragazzi di vivere la responsabilità della testimonianza e di cimentarsi nel servizio e nel dono di sé, affinché si possa "abitare" insieme nel pieno stile dell'Azione Cattolica.

Il manifesto e lo *slogan* di quest'anno vogliono proprio richiamare il senso di uno stare insieme che è vita, quotidianità, condivisione non solo di uno spazio e di un luogo, ma anche di idee, obiettivi da raggiungere, stili condivisi perché si abita con i fratelli.

I ragazzi hanno condiviso pensieri, realizzato festoni, mangiato insieme e festeggiato nel nome di un'Azione Cattolica dei Ragazzi ancora viva e gioiosa. Che altro dire... Buon compleanno ACR!

ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO DI AC 2020-2023

«E non dite: "Non é per me!". Sapete bene che il Signore si serve di vecchie ciabatte per farne calzari di arcangeli e usa vecchi stracci di cucina per farne tovaglie d'altare». Con queste parole del Servo di Dio, don Tonino Bello, il nuovo presidente di Azione Cattolica parrocchiale, **Mirko Sabato**, ha chiuso il suo intervento nell'Assemblea svoltasi lunedì 18 novembre in parrocchia, quando il nuovo Consiglio ha annunciato agli aderenti il nome scelto per la guida dell'Associazione.

Per il prossimo triennio 2020 - 2023, l'Associazione sarà guidata, oltre che da Mirko Sabato e **don Pasquale**, parroco e Assistente spirituale, da **Margherita de Simone** (settore Adulti), **Anna Maria Caputi** e **Domenico Scardigno** (settore Giovani) e **Giacomo Vilardi** (ACR), cui si aggiungono **Marisa Pansini** (segretario) e **Francesco Cappeluti** (econo- mo). Gli aderenti e tutta la Parrocchia affidano il nuovo Consiglio allo sguardo materno di Maria Immacolata, affinché i suoi componenti, illuminati dallo Spirito, possano vivere santamente la loro vocazione ad essere "contemplativi itineranti". E, allo stesso tempo, ringrazia il Consiglio uscente per il lavoro svolto nel precedente triennio.



Liturgia SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

CONFESSIONE, IL VALORE DELLA PENITENZA



Gaetano la Martire

Riprendendo quanto scritto sul precedente numero del giornale in merito al Sacramento della Riconciliazione, sbaglia anche chi, consapevole dei propri limiti e riconoscendosi peccatore, ritiene trattarsi di una questione privata, dimenticando il mandato conferito agli apostoli da Gesù risorto: «Ricevete lo Spirito Santo. A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi e a chi non li rimetterete resteranno non rimessi» (Gv. 20,23).

L'idea di poter ottenere, ordinariamente, il perdono dei nostri peccati mediante un rapporto diretto con Dio nasce dall'errata convinzione che il nostro peccato offenda Lui solo e non anche i fratelli che, con noi, costituiscono le pietre vive dell'edificio Chiesa, corpo mistico di Cristo.

Professare la "Comunione dei Santi", questa misteriosa solidarietà nella carità tra i credenti di ogni luogo e tempo, significa, infat-

ti, essere consapevoli che le conseguenze del nostro peccato si ripercuotono sull'intera comunità: perciò, **il perdono va chiesto non solo a Dio, ma anche alla Chiesa e ai fratelli che, nella liturgia di questo Sacramento, sono rappresentati dal sacerdote.** La mediazione del ministro ordinato è, perciò, indispensabile perché si possa essere riconciliati con Dio e con l'intera comunità. A tale proposito, Papa Francesco (udienza del 6 marzo 2014) sottolinea che «la comunità cristiana è il luogo in cui si rende presente lo Spirito Santo, il quale rinnova i cuori nell'amore di Dio e fa di tutti fratelli una cosa sola, in Cristo Gesù».

Certamente, il dover confessare le nostre debolezze o, peggio, le nostre colpe al confessore è motivo di vergogna che, tuttavia, rende più efficace e meritoria la nostra capacità di superarla mediante un atto di profonda umiltà, indice di sicuro pentimento. Il fatto, poi, che il sacerdote possa essere egli stesso soggetto alla tentazione e al peccato

ci dà la sicurezza di trovare in lui un efficace interprete della misericordia e della tenerezza di Dio. Il santo confessore Leopoldo Mandic, a proposito della misericordia di Dio, che sosteneva essere «*superiore ad ogni aspettativa*», arrivava ad affermare che «Dio preferisce i difetti che portano all'umiliazione piuttosto che la correttezza orgogliosa»: ecco perché, con molta dolcezza, dichiarandosi egli stesso grande peccatore, invitava quanti, a suo parere, esitavano per vergogna, ad accostarsi senza alcun timore al Sacramento del Perdono.

Un ruolo notevole nel riavvicinare i fedeli alla frequenza di questo Sacramento va attribuito alla capacità di accoglienza da parte del confessore che deve saper manifestare l'amore e la misericordia del Padre, la sua gioia per il ritorno a casa del figlio. Questo Sacramento, piuttosto che ridursi ad una fredda e monotona ripetizione dei peccati commessi, deve poter provocare in chi lo riceve, oltre al dolore per le offese arrecate ai fratelli e a Colui che ci ama di un amore infinito, la gioia di una vera conversione e del ritorno tra le braccia amorose del Padre.

AGENDA PARROCCHIALE - dicembre 2019

sabato
7

Giornata eucaristica

ore 8.15 - Santa Messa ed esposizione del Santissimo
ore 18.30 - Vespri e benedizione eucaristica  LIVE
ore 19.00 - Santa Messa  LIVE
ore 21.00 - Buonanotte a Maria  LIVE



martedì
24

Natale di Nostro Signore Gesù

ore 22:00 - Santa Messa "In Nativitate Domini"

mercoledì
25

ore 9.00, 10.15, 11.30, 19.00 - Santa Messa



domenica
8

Immacolata Concezione

ore 8.00 - Rosario
ore 8.15 - Santa Messa e processione  LIVE
ore 10.00, 18.00, 19.00 - Santa Messa



giovedì
26

Ammissione Ordine Sacro di Maurizio de Robertis

ore 10:30 - Santa Messa e rito dell'Ammissione all'Ordine Sacro per il nostro parrocchiano Maurizio de Robertis presso la Cattedrale



sabato
14

Raccolta alimentare

presso i supermercati Coop di Via Cavallotti, Sisa di Via Ungaretti, Sisa di Via Rattazzi, Despar di via Salvucci
Siamo tutti invitati a partecipare e contribuire in modo fattivo a questa iniziativa caritativa della Parrocchia.

domenica
15

Festa dell'Adesione

ore 10.15 - Santa Messa e mandato al nuovo Consiglio di Azione Cattolica parrocchiale



lun - ven
16/20

Novena di Natale

ore 19:00 - momento di riflessione e preghiera con ragazzi e famiglie



domenica
22

Benedizione dei Bambinelli

ore 10:15 - Santa Messa e benedizione delle statue di Gesù Bambino

lunedì
23

Tempo per le confessioni

dalle ore 19:00 alle ore 22:00 - confessioni in Parrocchia

domenica
29

Festa della Santa Famiglia

ore 19:00 - Santa Messa, in cui i coniugi rinnovano le promesse matrimoniali
al termine di ogni Santa Messa, sarà recitata la preghiera per la famiglia

martedì
31

Te Deum di ringraziamento

ore 18:30 - Te Deum di ringraziamento in Cattedrale



Anche quest'anno giovani e adulti della Parrocchia si ritroveranno, per un momento di condivisione, nelle strade del quartiere per cantare la Santa Allegrezza e alcuni tipici canti natalizi, dal 13 al 22 dicembre (ogni sera).

Maggiori informazioni saranno fornite nel corso del mese di dicembre (locandine affisse in bacheca, sul sito e sulla pagina Facebook della Parrocchia).